

## La biblioteca scientifica di Palazzo Rocca Saporiti The scientific library in Palazzo Rocca Saporiti

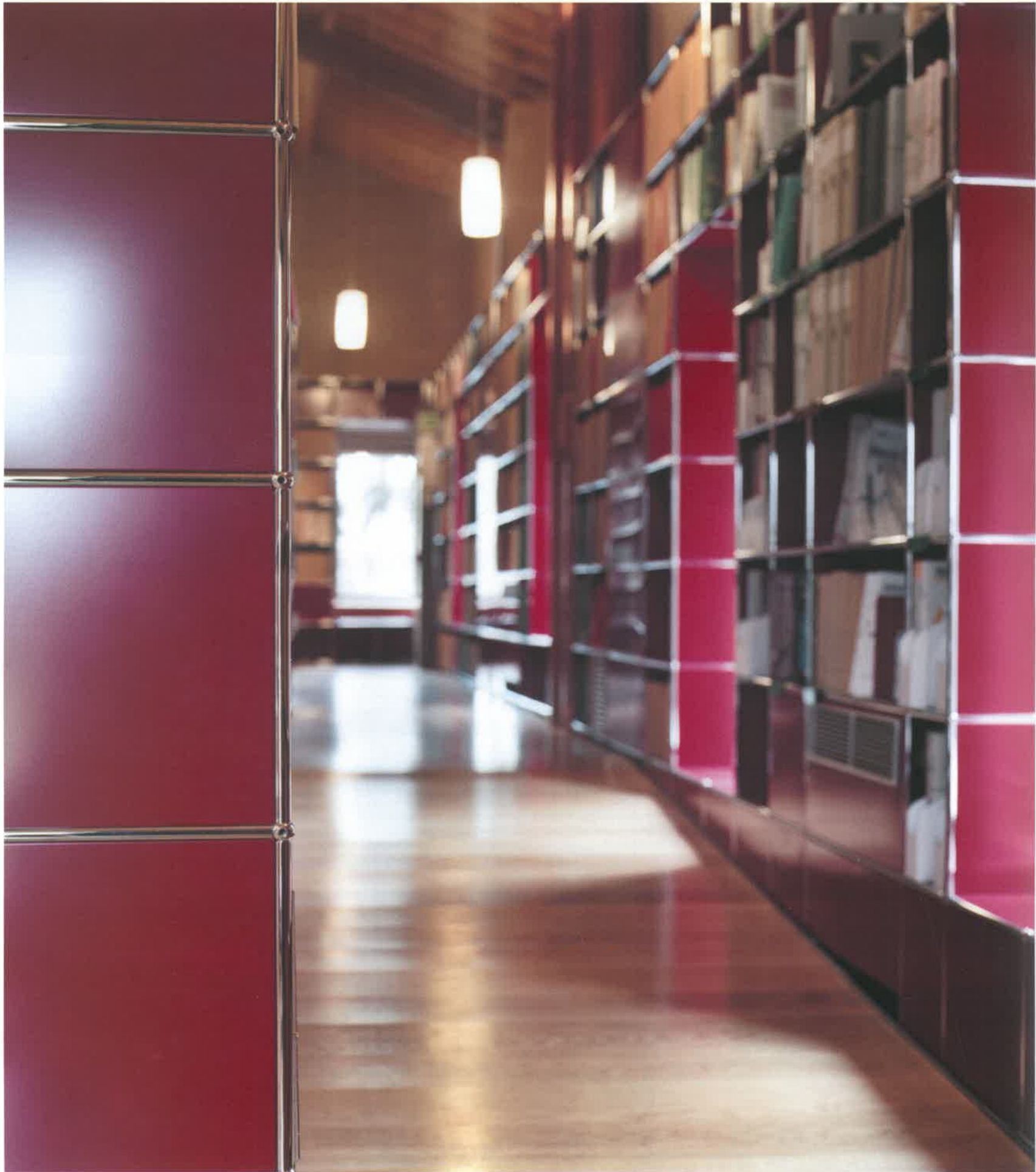


Il Complesso di Palazzo Rocca Saporiti, situato fuori le mura di Reggio Emilia, costituiva uno splendido esempio di villa rustica cinquecentesca dotata di giardini e importanti colture di alberi da frutto. Nell'ultimo secolo la villa ha subito un rapidissimo degrado dovuto in parte alle molteplici trasformazioni subite dai due edifici che costituiscono il complesso, destinati a utilizzi diversi fino ad un definitivo abbandono. Le indagini compiute hanno messo in rilievo una notevole differenza fra i due edifici per cui, mentre il Palazzo è stato definito il "luogo della conservazione" ed è stato trasformato nella sede dell'Arcispedale, il Rustico è stato considerato il "luogo della maggior trasformazione" (in quanto i rilievi non sono stati sufficienti a definire la situazione originaria) ed è stato destinato ad ospitare tutte le attività scientifiche collaterali. Se prioritario è stato il recupero della valenza funzionale, altrettanto importante è stata la necessità del recupero di una qualità spaziale molto compromessa, da destinare ai molteplici usi previsti quali la biblioteca scientifica, gli uffici della biblioteca stessa, l'emeroteca, la mediateca e il Fondo Corradini (archivio storico).

Il piano terra, sede degli uffici direttivi della biblioteca e del personale specializzato, è stato suddiviso in un primo spazio di accoglienza e di orientamento per gli studiosi, affiancato da spazi per la consultazione diretta di cataloghi e schedari e da una mediateca con 16 postazioni a videoterminale.

Standing outside the walls of Reggio Emilia, Palazzo Rocca Saporiti used to be a splendid example of a sixteenth century country villa surrounded by gardens and extensive fruit orchards. In the last century, however, the villa fell into a rapid decline, due in part to the many successive transformations to which the two buildings in the complex were subjected, as they were used first for one purpose and then another, before ultimately being abandoned completely. As a survey of the complex discovered that the two buildings are radically different, the Palazzo proper was chosen as a conservation site and has been transformed into a hospital, while the ancillary building was dubbed a 'major transformation site' (because the survey was incapable of determining its original condition) and earmarked to house all the collateral scientific activities.

Although achieving a good degree of functionalism was one priority of the renovation project, another no less important need entailed reviving a quality of space that has suffered extensively, so as to use it for the many purposes planned, such as the scientific library, the library's offices, the newspaper library, the media library and the Corradini Foundation (historical archives).



Si accede al piano superiore attraverso la nuova scala all'interno del portico recuperato. Il primo livello del portico, organizzato come emeroteca, introduce alla sala di consultazione, oltre a costituire il possibile collegamento diretto, attraverso il percorso a ponte, al Palazzo. La valorizzazione della copertura lignea a capriata e il respiro volumetrico dato dalla doppia altezza e dalle lunghe cortine murarie finestrate, hanno garantito la possibilità di concepire l'edificio come un sistema di spazi estremamente fluidi, comunicanti, luminosi, sorretti e governati da una matrice geometrica chiara e rigorosa che ne distingue, contrassegnandoli, i nuovi elementi funzionali e gli arredi fissi. Nella sala sono collocati gli scaffali aperti che compongono le cortine di libri concepite come quinte, la cui flessibilità deve permettere il massimo adeguamento alle trasformazioni della biblioteca. Due scale leggere conducono al soppalco, considerato come estensione della zona studio e come spazio di riunione, oltre ad ospitare il Fondo antico Corradini, composto da preziosi testi di letteratura e manualistica tecnico-scientifica. Per rispondere al meglio all'obiettivo di integrazione fra struttura architettonica e arredo, è stato scelto il sistema USM, in grado di interpretare l'ambiente in chiave moderna, garantendo la flessibilità, la trasformabilità, l'attrezzabilità e la versatilità strutturale richieste dalle specifiche di progetto. Ridotto al minimo essenziale, il sistema di arredamento USM è caratterizzato da linee semplici create da materiali pregiati quali acciaio, cromo, vetro, legno e granito, che mettono ancor più in evidenza il mobile, che diventa protagonista dell'ambiente. La preferenza per l'uso di profilati metallici con funzione strutturale, affiancati a materiali di finitura differenti quali il legno di recupero, la pietra e il laterizio, consente inoltre una notevole neutralità, che non li rende invasivi dell'ambiente, apportando invece una maggiore leggerezza. Per conferire all'ambiente espressività e un carattere innovativo, sono state scelte per gli scaffali pannellature dal colore rosso rubino. Appartenenti allo stesso sistema, i tavoli sono all'apparenza semplici piani di appoggio in legno, assai lineari e attrezzabili per le diverse funzioni.

The ground floor, which now houses the offices for the library and the specialised staff, has been divided into a first reception and orientation area for scholars, flanked by spaces for directly consulting catalogues and filing systems and a media collection with 16 video workstations. The new upper floor is reached by a new staircase inside the renovated portico. The first level of this portico, which is organised as a newspaper library, leads into the reading room, as well as providing a possible link to the Palazzo building, over a bridge walkway.

Valorising the spanned wooden roof and creating breathing space inside the building with its two-storey height and long glazed walls, the architects ensured that the volume will be interpreted as a system of extremely fluid, communicating, luminous spaces, supported and governed by a clear, rigorous geometric matrix that makes a point of identifying the new functional elements and fixed décor.

The room now contains open shelves that combine with the books they contain to create backdrops, whose flexibility must enable the library to undergo maximum transformation. Two lightweight staircases lead up to a mezzanine floor that was designed as an extension of the reading room and a meeting area, as well as housing the venerable Corradini Foundation, whose heritage comprises priceless works of technical and scientific literature and textbooks. In order to cater optimally for the need to merge the décor into the architectural structure, the architects chose the USM system because it is capable of offering a modern interpretation of an interior of this kind, guaranteeing that it will remain flexible, transformable, easy to equip and structurally versatile, as specified in the project brief.

Reduced to the bare essentials, the USM furnishing system features simple lines created by quality materials, such as steel, chrome, glass, wood and granite, which tend to highlight the furniture and make it a star attraction in the interior. In addition, a preference for the use of metal profiles with a structural function, flanked by various finish materials, such as recycled wood, stone and brickwork, also lays the foundation for considerable neutrality, so that these furnishings avoid being intrusive and instead import a sense of lightness.

To make the environment even more expressive and innovative, finally, the architects selected ruby red panels for the shelves. Chosen from the same system, the tables are designed to look like no more than straightforward wooden worktops, intentionally linear and ready to take the equipment necessary for different functions.





#### **Technical data sheet**

*Structure:* Scientific library of Palazzo Rocca Saporiti

*Location:* Reggio Emilia

*Date of construction:* 2001

*Sector:* hospital, library

*Client:* Arcispedale Santa Maria Nuova

*Surface area:* 700 sqm.

*Numbers of employes:* 6/8

*Architectural and interior layout design:*  
arch. Francesca Vezzali

*Décor design:* arch. Francesca Vezzali

*-assisted by:* Joint

*General contractor:* Tecton

*Standard furnishings:*

- *seating:* Baleri

- *tables:* Armani

- *equipped walls:* USM (Joint)

- *filing systems:* USM (Joint)

*Custom furnishing:* Joint

